

 <p>CLUB ALPINO ITALIANO Sicilia Direzione Regionale Riserve Via Roma 443 – Palermo</p>	 <p>LEGAMBIENTE Comitato Regionale Siciliano Via Agrigento 67 – Palermo</p>	<p>Avv. Nicola Giudice Via M. D'Azeglio 27/c PALERMO</p>
---	--	---

Comunicato stampa

Palermo, 5 ottobre 2005

VASCA DI COLMATA DI MARSALA

**IRRITUALI E STUPEFACENTI LE RICHIESTE
DI DISSEQUESTRO DEL DIFENSORE CIVICO.**

**CAI SICILIA E LEGAMBIENTE PRESENTANO UN ESPOSTO SUI DRAGAGGI DEI
PORTI DI MARSALA E MAZARA DEL VALLO E SULLO SMALTIMENTO DEI
RIFIUTI NELLE VASCHE DI COLMATA.**

“I fanghi del Ronciglio ispirano le più incredibili prese di posizione e così’ anche il difensore civico di Marsala si avventura a chiedere il dissequestro della vasca di colmata dove in passato sarebbero finiti rifiuti speciali pericolosi per l’ambiente e la salute – *dichiara l’Avv. Nicola Giudice del Centro di Azione Giuridica di Legambiente.* A coloro che avrebbero sollecitato il difensore civico, potremmo contrapporre le tante persone che hanno chiesto alle associazioni ambientaliste di andare avanti affinché si faccia piena luce sullo smaltimento dei rifiuti pericolosi in provincia di Trapani e venga garantita la tutela dell’ambiente e della salute pubblica, cui dovrebbe concorrere pure l’azione dei difensori civici.”

Per questo CAI Sicilia e Legambiente hanno redatto un articolato esposto da inviare alla Procura della Repubblica di Trapani perché si faccia luce sulle modalità di approvazione del progetto della vasca di colmata di Marsala e sulla caratterizzazione e lo smaltimento dei fanghi di dragaggio dei porti di Marsala e Mazara del Vallo di qualche anno fa.

“Dalla vicenda del Ronciglio e del mancato dragaggio del porto di Trapani nell’ambito della Coppa America – *dichiarano Gianni Mento del CAI Sicilia e Angelo Dimarca di Legambiente* – è emerso chiaramente come le analisi dei fanghi e le modalità di smaltimento non erano stati effettuati o programmati nel rispetto della legge. L’esito degli accertamenti della Protezione Civile Nazionale ne sono la prova inconfutabile e dimostrano come non funzionino al meglio a Trapani gli uffici amministrativi preposti ai controlli ambientali. Nasce quindi legittima la domanda su come siano stati gestiti negli anni gli altri dragaggi in provincia di Trapani, su cui è bene fare luce a garanzia dell’ambiente e della salute dei cittadini”.

CAI Sicilia e LEGAMBIENTE ricordano infatti di avere già presentato un esposto contro le analisi effettuate dall’ARPA di Trapani che non aveva compiuto le verifiche, obbligatorie per legge, sul PCB, certificando la conformità a legge dei fanghi del porto di Trapani e classificandoli come rifiuti non pericolosi. CAI Sicilia e LEGAMBIENTE chiedono quindi che vengano verificate le analisi sui fanghi di dragaggio di Marsala e Mazara del Vallo e sui materiali negli anni smaltiti nella vasca di colmata di Marsala.

Legambiente Sicilia – 091.301663 329.5930958
CAI Sicilia – 091.6118805 – 347.9616387